

D.d.u.o. 22 luglio 2019 - n. 10804**Piani d'azione volti a promuovere percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della d.g.r. XI/1827 del 2 luglio 2019**

LA DIRIGENTE DELLA U.O FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Richiamati:

- la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», in particolare l'art. 2, che propone di favorire «il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza» e l'art. 8, che prevede che Regione promuova e favorisca percorsi formativi e di aggiornamento rivolti «a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento»;
- il «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020» che individua, al punto 1.2, tra le priorità, anche quella di rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il «Piano nazionale di educazione al rispetto» presentato dal MIUR il 27 ottobre 2017, che promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere;
- il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne», che scade a fine 2019, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di promuovere una formazione continua, multidisciplinare con il sistema universitario lombardo «al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche anti-violenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Richiamato altresì il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e il potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta (RA 12.05.155);

Vista la d.g.r. n. XI/1827 del 2 luglio 2019, «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017- 2020» che stabilisce di proseguire la collaborazione con il sistema universitario lombardo, avviata con d.g.r. n. 7774/2018, al fine di favorire l'integrazione delle tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne all'interno della didattica universitaria come tra l'altro indicato dal Piano Strategico Nazionale sulla Violenza maschile contro le donne (2017-2020);

Preso atto:

- delle modalità per la presentazione delle proposte progettuali, dell'erogazione dei contributi, delle spese ammissibili e delle tempistiche del procedimento indicate nell'allegato A «Avviso per la presentazione di piani progettuali di cui alla d.g.r. n. XI/1827 del 2 luglio 2019 finalizzato alla promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne»;
- dell'allegato B - «Domanda di partecipazione e piano di azione progettuale»;
- dell'allegato C - «Informativa sul trattamento dei dati personali»;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale ammontano a euro 100.000,00, che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed

euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato ed in particolare ai punti 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e 2.5. «Istruzione e attività di ricerca»;

Valutato che:

- le risorse de quo sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale, docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica e operatori della comunicazione e che tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Vista la comunicazione del 18 luglio 2019 della Direzione Generale competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità di cui all'allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura, in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2018 n.4 «Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. 19 aprile 2019 n. 1574 «III Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la Dr.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e Pari Opportunità;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A) - «Avviso per la presentazione di piani progettuali di cui alla d.g.r. n. XI/1827 del 2 luglio 2019 finalizzato alla promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne»;
- Allegato B) - «Domanda di partecipazione e piano di azione progettuale»;
- Allegato C) - «Informativa sul trattamento dei dati personali»;

2. di dare atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale ammontano a euro 100.000,00, che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 24 luglio 2019

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Clara Sabatini

— • —

Allegato A)

**Avviso per la presentazione di piani progettuali di cui alla d.g.r. n. XI/1827 del 02/07/2019
finalizzato alla promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di
prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne**

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1- Presentazione della domanda
- C.2- Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
- C.3- Istruttoria
- C.4- Modalità e tempi del processo

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controlli
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Trattamento dei dati personali
- D.8 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.9 - Diritto di accesso agli atti
- D.10 - Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

La "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne.

A livello nazionale, il "Piano strategico sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020" al punto 1.2 individua tra le sue priorità il rafforzamento del ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione; il Piano nazionale di educazione al rispetto presentato dal MIUR lo scorso 27 ottobre 2017 promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere.

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza. A tal fine, il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne", al punto n. 2.2.1.1 prevede di promuovere una formazione continua, multidisciplinare e di istituire all'interno dei corsi universitari attivati, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità, della prevenzione e contrasto della violenza di genere.

La finalità del presente provvedimento è sostenere l'inserimento, all'interno della didattica universitaria, delle tematiche relative alle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica** (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- **Legge 15 ottobre 2013, n. 119**, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»;
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (**art.16**);
- **Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;
- **Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020**, 23 novembre 2017;
- **Piano nazionale di educazione al rispetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, 27 ottobre 2017.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università lombarde, statali e private possono presentare una proposta progettuale, attraverso i propri dipartimenti afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale.

La proposta progettuale può configurarsi o come un piano d'azione comprendente interventi strutturati da più dipartimenti (di seguito denominata proposta progettuale interdipartimentale), oppure come una proposta progettuale afferente ad un solo dipartimento.

Ogni Ateneo potrà presentare al massimo due proposte progettuali dipartimentali o interdipartimentali.

Le proposte progettuali dovranno essere della durata di massima di 12 mesi.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari finali delle azioni sono studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale, docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica ed operatori della comunicazione che nell'ambito dell'esercizio della loro futura o attuale professione:

- entrano in contatto con le donne vittime di violenza,
- entrano in contatto in ambito scolastico ed extrascolastico con bambini/e, ragazzi/e;
- comunicano e/o informano sul tema;
- favoriscono la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 100.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere su risorse regionali.

Il contributo per ogni progetto è **pari al massimo all'80% del costo complessivo e comunque non superiore a € 15.000,00**.

Il contributo non rileva ai fini degli Aiuti di Stato in quanto le risorse de quo sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti; tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

È possibile presentare progetti su una o entrambe le tipologie sotto indicate:

- **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di percorsi universitari** volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne. Ad integrazione è possibile sviluppare attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza purché preveda il coinvolgimento attivo degli studenti;
- **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, nonché a operatori della comunicazione al fine di favorire la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.

Entrambe le tipologie dovranno essere finalizzate alla trattazione di uno o più dei seguenti temi:

- promuovere e sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere;
- prevenire le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne;
- promuovere un linguaggio non sessista e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare il rispetto della loro dignità;

- riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne;
- conoscere gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la gestione del fenomeno all'interno dei diversi ambiti di studio;
- conoscere in maniera approfondita legislazione e politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale;
- conoscere il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;

Le attività potranno prevedere anche:

- interventi di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali ed il coinvolgimento dei centri antiviolenza;
- presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale.

B.2 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione con decreto dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, ovvero:

1. spese per attività di coordinamento e tutoraggio per un massimo del 10% del contributo concesso;
2. spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i;
3. spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line purché destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti. Non saranno ammissibili spese per la pubblicazione di testi dei docenti dei corsi finanziati e verrà verificata la congruità di tali spese.
4. spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);
5. rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso;
6. spese di traduzione e interpretariato.

Le spese che costituiscono il cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) sono rappresentate da costi relativi al personale interno e spese generali strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto (es. gestione delle aule).

Nel caso in cui le proposte progettuali (relativa alla Tipologia A) siano integrate con attività di ricerca, le spese relative a quest'ultime non possono superare il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione e il piano di azione progettuale, redatti secondo lo schema di cui all'allegato B del presente bando, devono essere presentati esclusivamente tramite **posta elettronica certificata, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL:**

famiglia@pec.regione.lombardia.it

in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal/la Rettore/trice, legale rappresentante dell'università.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche

in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 - MODALITÀ E TEMPI DELL'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della trasmissione del modulo di accettazione di contributo;
- b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività, previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

C.3 - ISTRUTTORIA

A seguito della presentazione della proposta progettuale, la Direzione competente individua i componenti del nucleo di valutazione al suo interno che provvederà all'analisi dei progetti, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che superano 60 punti per la tipologia A e 50 punti per la tipologia B.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
A) - Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio
A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale	Fino a punti 20
A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)	Fino a punti 20
A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 20
A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 10
A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10
B) Criteri di fattibilità finanziaria	
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30
TOTALE per tipologia A	Max. 110 punti
TOTALE per tipologia B	Max 90 punti

C.4 - Modalità e tempi del processo

- **Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL** le Università lombarde interessate devono trasmettere via PEC alla Regione Lombardia le proposte progettuali;
- **Entro il 30 ottobre 2019** la Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento;
- **Entro il 15 novembre 2019 invio da parte delle università del modulo di accettazione del contributo con l'indicazione dell'avvio delle attività;**
- **Entro 10 dicembre 2019** erogazione della prima quota pari all'80%;
- **Conclusione progetti 12 mesi** dalla data indicata nel modulo di accettazione del contributo;
- **Invio rendicontazione 30 giorni** dalla conclusione del progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2020;
- **Saldo 45 giorni dall'invio della rendicontazione:** erogazione del saldo, pari al 20% del contributo concesso, a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università beneficiarie del contributo previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nella proposta progettuale approvato da Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto approvato, qualora si rendessero necessarie;
- osservare le indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori di studenti e studentesse nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia al progetto, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia nelle sue fasi di realizzazione del piano d'azione
- trasmettere la documentazione necessaria per la richiesta della certificazione antimafia al momento dell'accettazione del contributo in caso si tratti di Università private.

D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario.

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di studenti/esse (per la tipologia A) e docenti e operatori della comunicazione (per la tipologia B), disaggregati per sesso, partecipanti alle attività formative approvate, suddivise per corso di studi, che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste (indicare anche i Dipartimenti di provenienza);
2. Numero di studenti/studentesse (disaggregati per sesso) che hanno acquisito crediti formativi universitari, suddivisi per Dipartimenti e corso di studi;
3. Modalità di comunicazione del progetto;
4. Spesa rendicontata/risorse assegnate;
5. Spese rendicontata per tipologia di intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Clara Sabatini – Dirigente U.O. Famiglia e Pari opportunità - Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'allegato C).

D.8 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.3145 - 2810 - 3664 - 8436 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice n. 1 al presente documento.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità

P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano
e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it
Tel. 02/6765.3145 - 2810 - 3664 - 8436.

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.30-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

1. Allegato B) Domanda di partecipazione e piano di azioni progettuali.
2. Allegato C) Informativa sul trattamento dei dati personali

SCHEDA INFORMATIVA *

TITOLO	Avviso per la presentazione di piani progettuali di cui alla D.G.R. n. XI/1827 del 02/07/2019 finalizzato alla promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne
DI COSA SI TRATTA	La finalità del presente provvedimento è sostenere l'inserimento, all'interno della didattica universitaria, delle tematiche relative alle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.
TIPOLOGIA	L'importo del contributo concesso alle università viene così erogato: - 1° quota: 80% del contributo concesso; - Saldo: 20% a conclusione delle attività e previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le Università lombarde, statali e private. Possono presentare una proposta progettuale attraverso i propri dipartimenti afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale. La proposta progettuale può configurarsi o come un piano d'azione comprendente interventi strutturati da più dipartimenti (di seguito denominato piano d'azione interdipartimentale), oppure come un piano d'azione afferente ad un solo dipartimento Ogni Ateneo potrà presentare al massimo due Piani di azioni dipartimentali o interdipartimentali. Le proposte progettuali dovranno essere della durata di massima di 12 mesi .
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 100.000,00 . Il contributo regionale costituisce non oltre l'80% del costo complessivo del progetto e per ogni progetto è richiesto un co-finanziamento di almeno il 20% .
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le tipologie di intervento previste dal bando sono: Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne. Ad integrazione è possibile sviluppare attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza purché preveda il coinvolgimento attivo degli studenti; Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere , anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, nonché a operatori della comunicazione al fine di favorire la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione sul BURL

DATA DI CHIUSURA	entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL:
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione e il piano di azione progettuale, redatti secondo lo schema di cui all'Allegato B), devono essere presentati esclusivamente tramite posta elettronica certificata, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL: famiglia@pec.regione.lombardia.it</p> <p>in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal/la Rettore/trice, legale rappresentante dell'università.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutazione selettiva da parte del nucleo di valutazione.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per richieste di chiarimento è possibile contattare (dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.30-16.30, venerdì h 9.30-12.30) Regione Lombardia Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità U.O. Famiglia e Pari opportunità tel. 02/6765.3145 - 2810 – 3664 – 8436 Posta elettronica: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it</p>

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al decreto che approva il bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**Allegato B) al decreto n. del _____ -
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PIANO DI AZIONE PROGETTUALE**

(su carta intestata dell'ateneo)

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la Famiglia,
Genitorialità e Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E TRASMISSIONE DEL PIANO DI AZIONE PROGETTUALE** - Programma regionale di cui alla d.g.r. n. XI/1827 del 02/07/2019 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - provvedimento attuativo del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020"

Il/la sottoscritta/o _____
in qualità di legale rappresentante de... (*denominazione università*)
CHIEDE

di partecipare al bando di cui in oggetto.

A tal fine trasmette in allegato:

n. 1 Piano di azione progettuale relativo al Dipartimento capofila

n. 2 Piani di azione progettuale relativi ai Dipartimenti capofila

e richiede un contributo complessivo di euro: ____ ,__.

Distinti saluti.

Luogo e data:

Il/La Magnifico/a Rettore/trice
(NOME E COGNOME)

.....

Allegato B)

PIANO DI AZIONE PROGETTUALE

Denominazione università:	
Statale:	<input type="checkbox"/>
Privata:	<input type="checkbox"/>
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	
Costo complessivo:	
Contributo richiesto:	
Cofinanziamento (almeno 20% del costo complessivo):	

(Replicare la tabella per aggiungere i riferimenti di altri Dipartimenti eventualmente coinvolti)

DIRETTORE/TRICE DEL DIPARTIMENTO (<i>capofila</i>)	
Nome e cognome	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

RESPONSABILE SCIENTIFICA/O DEL PROGETTO (<i>dipartimento capofila</i>)	
Nome e cognome	
Ufficio, ruolo	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO (<i>eventuale</i>)	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

PROGETTI FORMATIVI**TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

(Selezionare le tipologie di intervento nelle quali si colloca l'intervento.)

Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne.

Ad integrazione è possibile sviluppare attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza purché preveda il coinvolgimento attivo degli studenti.

Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, nonché a operatori della comunicazione al fine di favorire la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.

Si tratta di un:

Piano di azione dipartimentale

Piano di azione interdipartimentale

Compilare le parti successive dalla scheda in relazione alla/e tipologia/e scelte (es. Tipologia A o Tipologia B o Tipologia A + B)

Tipologia A – Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne.

A.1 – PROPOSTA FORMATIVA

A.1.1. – DESCRIZIONE

N. percorsi formativi previsti: _____

Per ciascun percorso formativo previsto, compilare la tabella sottostante replicandola.

Titolo del percorso formativo:	
Sono coinvolti altri dipartimenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <i>Se sì, elencare i Dipartimenti coinvolti</i>
Sede/i del corso:	
Corso/i di laurea coinvolti:	
Indicare se il percorso formativo:	<input type="checkbox"/> è inserito in un insegnamento già istituito <i>Indicare quale (titolo):</i> _____ <input type="checkbox"/> istituisce un nuovo insegnamento
Obiettivi del percorso formativo	
Durata complessiva del percorso formativo	Periodo di insegnamento: dal _____ al _____ Numero di ore: _____
Numero di crediti formativi	
Descrizione dei contenuti del percorso formativo e dei moduli previsti	
È prevista attività di ricerca ad integrazione dell'attività formativa rivolta agli/alle studenti/esse?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <i>Se sì, descrivere l'attività di ricerca prevista e le modalità di coinvolgimento degli/delle studenti/esse nelle attività</i>
Stima del numero di studenti e studentesse coinvolti/e.	N. totale di studenti/sse: _____ di cui: F. _____ M. _____
È prevista la presentazione di buone prassi nazionali e/o internazionali?	<input type="checkbox"/> Sì, nazionali <input type="checkbox"/> Sì, internazionali <input type="checkbox"/> Sì, sia nazionali che internazionali <input type="checkbox"/> No <i>Se sì, descriverle brevemente specificando anche le motivazioni che hanno portato alla loro scelta e la loro coerenza con il percorso formativo.</i>
È previsto il coinvolgimento di docenti ed esperti/e nazionali e/o internazionali?	<input type="checkbox"/> Sì, esclusivamente nazionali <input type="checkbox"/> Sì, anche internazionali <input type="checkbox"/> No <i>Se sì, indicare i nomi dei docenti/esperti che si intende coinvolgere descrivendone brevemente le competenze e dettagliando gli interventi che terranno</i>

A.3 - QUADRO ECONOMICO (TIPOLOGIA A)
A.3.1 - PROSPETTO DEI COSTI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per ogni progetto è pari al massimo all'80% del costo complessivo e comunque non può essere superiore a € 15.000,00.

Le spese che costituiscono il cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) sono rappresentate da costi relativi al personale interno e spese generali strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto (es. gestione delle aule).

Nel caso che le proposte progettuali siano integrate con attività di ricerca, quest'ultima non può superare il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.

Compilare la tabella sottostante, replicandola per ciascun percorso formativo previsto.

TITOLO DEL PERCORSO FORMATIVO:					
Voci di spesa	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività <i>(indicare i soggetti/docenti che si intendono incaricare)</i>	Calcolo del contributo regionale <i>(costo orario/persona)</i>	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE					
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 10% del contributo regionale <i>(fornire dettagli di costo per ogni soggetto coinvolto)</i>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti*			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese di traduzione e interpretariato.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attività di formazione			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ATTIVITÀ DI RICERCA					
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 10% del contributo regionale <i>(fornire dettagli di costo per ogni soggetto coinvolto)</i>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO DEL PERCORSO FORMATIVO:					
Voci di spesa	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività (indicare i soggetti/docenti che si intendono incaricare)	Calcolo del contributo regionale (costo orario/persona)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti*			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese di traduzione e interpretariato.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attività di ricerca			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PERCORSO FORMATIVO (= Totale attività di formazione + Totale attività di ricerca)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

* Non saranno ammissibili spese per la pubblicazione di testi dei docenti dei corsi finanziati e verrà verificata la congruità di tali spese

A.3.2 - BUDGET COMPLESSIVO DEI COSTI PREVISTI PER VOCE DI SPESA (TIPOLOGIA A)

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento.

Voci di spesa	Contributo regionale richiesto (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 10% del contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);			
5. Rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese di traduzione e interpretariato.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 10% del contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere

B.1 - PROPOSTA DI PERCORSO DI APPROFONDIMENTO

B.1.1. - DESCRIZIONE

N. Attività formative previste: _____

Compilare la tabella sottostante per ogni attività formativa prevista, replicandola.

Titolo attività formativa:	
Dipartimento capofila:	
Sono coinvolti altri dipartimenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì, elencare i Dipartimenti coinvolti
Sede/i dell'attività:	
Destinatari/e:	<input type="checkbox"/> Docenti Specificare il/i dipartimento/i: _____ Stima del numero di docenti destinatari: _____ <input type="checkbox"/> Operatori/operatrici della comunicazione Specificare il/i settori: _____ Stima del numero di operatori/operatrici destinatari: _____
Obiettivi dell'attività formativa	
Descrizione dei contenuti	
Durata complessiva (n. di ore)	
È prevista la presentazione di buone prassi nazionali e/o internazionali?	<input type="checkbox"/> Sì, buone pratiche nazionali <input type="checkbox"/> Sì, buone pratiche internazionali <input type="checkbox"/> Sì, buone pratiche sia nazionali che internazionali <input type="checkbox"/> No Se sì, descriverle brevemente specificando anche le motivazioni che hanno portato alla loro scelta e la loro coerenza con il percorso formativo
È previsto il coinvolgimento di docenti ed esperti/e nazionali e/o internazionali?	<input type="checkbox"/> Sì, esclusivamente nazionali <input type="checkbox"/> Sì, anche internazionali <input type="checkbox"/> No Se sì, indicare i nomi dei docenti/esperti che si intende coinvolgere descrivendone brevemente le competenze che si intende coinvolgere e dettagliare gli interventi che terranno

B.3 - QUADRO ECONOMICO (TIPOLOGIA B)
B.3.1 - PROSPETTO DEI COSTI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per ogni progetto è pari al massimo all'80% del costo complessivo e comunque non può essere superiore a € 15.000,00.

Le spese che costituiscono il cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) sono rappresentate da costi relativi al personale interno e spese generali strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto (es. gestione delle aule).

Nel caso che le proposte progettuali siano integrate con attività di ricerca, quest'ultima non può superare il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.

Compilare la tabella sottostante, replicandola per ciascun percorso formativo previsto.

TITOLO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA:					
Voci di spesa	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività (indicare i soggetti/docenti che si intendono incaricare)	Calcolo del contributo regionale (costo orario/persona)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 10% del contributo regionale (fornire dettagli di costo per ogni soggetto coinvolto)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti*			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6. Spese di traduzione e interpretariato.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ FORMATIVA			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 24 luglio 2019

Dipartimento universitario coinvolto	Titolo percorso formativo	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo (IVA inclusa)	Quota parte imputata al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

Data: __/__/__

 Firma del Direttore/trice del Dipartimento capofila
 (nome e cognome)

.....

 (eventuale firma del/dei Direttore/trice di ulteriori Dipartimenti coinvolti)
 (nome e cognome)

.....

ALLEGATO C



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Avviso per la presentazione di piani progettuali di cui alla d.g.r. n. XI/1827 del 02/07/2019 finalizzato alla promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne

La informiamo che Regione Lombardia tratterà i dati personali che La riguardano e da Lei forniti in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati anagrafici sono trattati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati e in particolare per la concessione di benefici economici in esecuzione del presente bando ex l.r. n. 11/2012.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del Trattamento

Titolare del trattamento, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati, è Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'erogazione del beneficio se dovuto.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati trattati non potranno essere diffusi. I dati, in forma individuale anonima e in forma aggregata vengono comunicati a Regione Lombardia per il monitoraggio dell'erogazione dei contributi economici erogati.

7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.